

Un piano integrato di ripartenza per i bambini

L'istruzione

di **Marco Rossi-Doria**

● a pagina 14

Scuola, un piano-ripartenza per i bambini

L'istruzione

di **Marco Rossi-Doria**

Il sindaco Gaetano Manfredi parte bene. Ha ottenuto un ampio consenso dai cittadini. Ha composto una giunta autorevole perché competente. Ha continuato a porre la questione delle risorse per la città al centro dell'attenzione nazionale. Lavora per collaborare con Europa, governo, Regione.

Questo crea grandi attese dopo anni d'incertezza: possiamo ragionevolmente aspirare alla fine delle polemiche tra istituzioni che devono collaborare e a una guida della città centrata sul portare a compimento i pubblici proponenti, sul generare speranza facendo le cose. Oggi vorrei guardare a queste attese dal punto di vista dei nostri bambini, bambine, ragazzi, ragazze.

Possiamo iniziare a mettere mano alla messa in sicurezza e alla sostenibilità energetica degli edifici scolastici e alla penuria delle loro dotazioni (dei 402 edifici scolastici statali solo il 19% è dotato di palestra o piscina, contro la media nazionale del 41%). Possiamo affrontare con metodo la piaga del 22,1% di abbandono scolastico nella città contro il 14,2% media italiana. Possiamo creare nidi e servizi 0-3 anni, cambiando radicalmente la situazione che oggi vede la disponibilità di 8,7% posti nido ogni 100 bimbi, a fronte di 9,4 media campana, di 13,3 media nel Mezzogiorno, di 25,5 media italiana e dell'obiettivo europeo di 33 posti. Da dove partire? Da ciò che già facciamo. Lo dico da presidente dell'impresa sociale **"Con i bambini"** che - nel lasso di tempo che va dal 2016 fino al 2023 - sta investendo, nella sola città di Napoli, 60,3 milioni di euro del fondo nazionale per il contrasto della **povertà educativa** minorile, dati per decine di azioni di quartiere che coinvolgono migliaia di ragazzi/e e di bambini/e nelle aree dell'esclusione sociale ed educativa. Sono oltre cento organizzazioni del terzo settore, con centinaia di operatori, insieme a scuole e al Comune: interventi precoci con minori poveri e i loro genitori,



Peso: 1-2%, 14-27%

azioni - tra scuola e fuori scuola - per assicurare apprendimento, allestimento di spazi educativi innovativi e azioni tese a combinare scuola con teatro, sport, musica, espressione creativa, supporto psicologico, scoperta della bellezza del nostro patrimonio culturale, accompagnamento fuori dai rischi di devianza, possibilità di cambiare rotta per minori che hanno commesso reati, supporto a figli/e e vittime di femminicidio, ecc. È un grande cantiere sperimentale che ha affiancato quello all'opera almeno dal 1997 in città. Ma soffre ancora della precarietà propria dell'azione per progetti e - attenzione! - non può e non deve sostituire l'azione di sistema a finanziamento pubblico. Serve, invece, da apri-pista, per indicare, sulla base di esperienze sul campo della durata di 3-5 anni, un programma integrato di riscatto educativo da attuare con i grandi finanziamenti pubblici in arrivo. E poiché sono azioni integrate, valutate da enti terzi, possono avere l'ambizione di suggerire davvero cosa fare, come, con chi, dove, per quanto tempo, con quali professionalità. Dunque, il civismo educativo esperto lo abbiamo. E - al contempo, dopo anni di tagli indecenti al welfare educativo in Italia e soprattutto nel Sud - a breve potremo contare su una stagione di nuovi investimenti, grazie all'arrivo non solo dei fondi dedicati a

infanzia e scuola del Pnrr ma anche a quelli della programmazione europea 2021-2027 e del Child Guarantee, un nuovo fondo europeo dedicato a chi sta crescendo in maggiore difficoltà.

È l'occasione unica per intercettare e usare bene le ingenti risorse in arrivo e dare seguito all'aspirazione di Napoli di poter finalmente contare, come altre città d'Italia, su servizi integrati permanenti di cura, accompagnamento e promozione dalla culla fino alla maggiore età. Ci vuole da subito una regia politica. Che spetta al sindaco della città, che è responsabile, secondo i nostri codici, per la salute, la cura e l'istruzione dei suoi cittadini più piccoli. E oggi siamo in tanti a sperare che questa regia, costruita intorno alla giunta, possa presto riunire le tante competenze che la città possiede e mettersi al lavoro.

L'Autore è presidente dell'impresa sociale "Con i bambini"

